

CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE

Pasqua 2025

LA GIOIA DEL PERDONO

RISURREZIONE

E' ...



... AMARE LA VITA

... TERRA E CIELO... INSIEME

... COSTRUIRE IL PARADISO

... VEDERE GESU'

Salmo 99 - Venite al Signore con canti di gioia.

1 O terra tutta, acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia,
venite al suo volto con lieti canti!

2 Riconoscete che il Signore è il solo Dio
egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,
noi, suo popolo, e gregge che egli pasce.

3 Sì, il Signore è buono,
il suo amore è per sempre,
nei secoli è la sua verità.

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
- Apriamo i nostri cuori per accogliere l'invito del Signore Gesù a «*camminare in una vita nuova*».

PREGHIAMO

O Dio nostro Padre che continui a donarci la dignità di figli, guardaci con benevolenza perché a tutti noi sia data la vera libertà e il Paradiso cui stiamo già mettendo mano. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

CATECHESI RICONCILIAZIONE COMUNITARIA

AMORE E PERDONO

Dio è amore, esclusivamente amore... non è necessario che noi chiediamo perdono a Dio perché Lui anticipa il suo perdono... *il perdono di Dio infatti coincide con il suo amore, e in Lui c'è un eccesso di amore che è sempre a disposizione dell'uomo!*

L'incontro dell'uomo peccatore con un Padre che ama non è quello avvilito dell'elenco delle proprie colpe ma quello carico di stupore per il suo amore... *ciò che fa crescere l'uomo non sono la paura e le minacce ma la fiducia piena e i gesti d'amore.*

Il perdono di Dio diventa operativo ed efficace se e quando si trasforma in perdono per gli altri... *il perdono è restituzione della dignità, della fiducia e della libertà.*

Ma allora se le cose stanno così, cosa serve questa celebrazione? La presente celebrazione serve per specchiare la nostra vita alla luce della Parola di Dio e per operare quindi 'CONVERSIONE', intesa come ricreazione del benessere personale, delle relazioni con gli altri e del rispetto per il creato...

C'è una domanda molto gettonata: *ma è valida questa celebrazione, ha lo stesso valore della confessione?*

✚ **La risposta deve venire da ognuno di noi:**

- siamo noi che rendiamo o meno *'sacramento'* questa celebrazione...
- e possiamo verificare ciò nella vita di tutti i giorni, a partire da adesso...

✚ **Quello che conta, quello che fa il sacramento:**

- non è il confessare, cioè fare *l'elenco dei peccati (da confessare è la fede ed è questa confessione che ci impegna ad eliminare quanto ci impedisce di proclamare il credo!)*...
- quello che fa il sacramento non è neanche *la sola formula di assoluzione (che diventa inefficace se non ci si converte!)*...

✚ **Quello che conta, quello che fa il sacramento... e di cui ciò che avviene in chiesa è soltanto il momento celebrativo-rituale...**

- ...è il decidere - *essendosi esposti sinceramente alla critica della Parola di Dio - di riorganizzare davvero la vita perché diventi 'segno' di novità salutare per noi e per gli altri...*
- **Come dire:** il sacramento non si esaurisce all'interno di una Chiesa ma si realizza/si compie in pienezza quando nella vita – *essendo passati per la chiesa o essendo anche solo assidui visitatori di noi, alla luce della Parola - diventiamo testimonianza viva del grande dono dell'amore...!*

SALMO 1 **La beatitudine del giusto**

BEATO L'UOMO CHE TROVA LA SUA GIOIA NELLA LEGGE DEL SIGNORE

Beato l'uomo che non entra
nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno
i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia
sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

GLORIA A CRISTO PAROLA ETERNA DEL DIO VIVENTE

GLORIA A TE SIGNORE

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

GLORIA A CRISTO PAROLA ETERNA DEL DIO VIVENTE

GLORIA A TE SIGNORE

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: *«Signore, vogliamo vedere Gesù».*

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. *In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.* Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «*Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me*». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

PAROLA DEL SIGNORE

RIFLESSIONE COMUNITARIA

Anche noi, oggi, e forse più di ieri, siamo chiamati a darci e dare una risposta circa la pretesa dei GRECI (= *i greci sono gli uomini in genere al di là delle tante e diverse etnie e confessioni religiose*) di voler **'vedere Gesù!**

- E per abbozzare la risposta attingiamo al Vangelo secondo Giovanni, appena ascoltato, e **la riflessione che ne deriva costituisce il nostro esame di coscienza.**
- L'evangelista tratta **DEL MISTERO DELLA VITA E DELLA MORTE** (**mistero non è il buio assoluto ma l'incapacità di giungere alla piena conoscenza di un fatto o di una persona**) e lo fa partendo dal momento in cui Gesù dice di essere scosso, quasi angosciato, di fronte alla certezza della fine imminente della sua vita.
- La questione per noi, allora, e per quanti tengono gli occhi fissi su di noi per avere una risposta, è **in quale modo si debba vivere per garantirsi circa la qualità e quindi la continuità della vita... il che equivale a RISURREZIONE!**

A volte noi pensiamo che il credo riguardante il fine della vita, che è la sua continuità, sia un fatto marginale cui si possa credere o meno... pare che, qualunque sia la risposta, le cose non cambino più di tanto... ebbene, questo modo di pensare è sconfessato da Gesù.

- Per Lui, **la continuità della vita** che coincide con **l'eterno di Dio**, non è il continuare all'infinito del tempo, ossia una quantità di giorni senza misura, **ma è il tempo della vita presente** così pieno zeppo di qualità che niente e nessuno può spegnere.
- E ciò dipende dal modo in cui noi stiamo sulla terra, dal come viviamo le giornate, dalle cose a cui diamo la preferenza... **Gesù, ad esempio, ed è la testimonianza dei vangeli**, avendo sperimentato uno stile di vita fatto di parole e azioni ricreative che non lasciano spazio alla morte, **si pone come sfida contro la morte stessa: per questo Lui è la Bella Notizia che spalanca definitivamente i sepolcri e allontana la paura che essi procurano.**

La nostra vita va accolta, coltivata e coccolata nella storia, perché è la storia [e non l'aldilà] l'ambiente in cui Dio si intrattiene con noi.

- La vita sulla terra **non è l'esilio** di cui parla *la Salve regina* ma è **la residenza** in cui portiamo a maturità il nostro essere umani.

- E' questo **il paradiso** a cui siamo chiamati: *non è mai esistito* il cosiddetto paradiso terrestre ma è sempre *sul punto di compiersi* il paradiso che si identifica **con la nostra piena maturità umana**: per Gesù, infatti, non è uscendo dall'umano che ci accosta al divino, ma è intrattenendosi nell'umano e realizzandolo che si diventa divini.
- Agli occhi di Gesù, poi, è indifferente il numero di anni che si vivono e il consenso o meno che si riceve, *è essenziale invece lo spessore, la consistenza, la qualità che si dà alla vita*, perché è grazie ad essa che noi continuiamo ad essere, al di là e oltre i limiti dello spazio e del tempo.

Gesù, sperimentando ciò in prima persona, ci ha voluto insegnare che amando la vita è possibile diventare veramente umani, ossia aperti al divino anzi familiari di Dio.

- Per amore **della nostra umanità** egli ha eliminato tutto ciò che limita, obbliga e fa del male e ci ha insegnato invece *a vivere l'umanità* in pienezza, senza compromessi e in gioiosa libertà.
- Ci ha mostrato com'è triste essere calunniati e maltrattati, ma ancor più com'è devastante passare ogni giorno della vita mentendo, arrossendo, restando alle dipendenze di altri o delle cose.
- Ecco perché siamo chiamati **a credere nello splendore/bellezza della vita, a dedicarci cioè alla sua trasparenza e limpidezza**, a favore nostro, degli altri e in relazione a Dio nostro Padre/Madre.

Nel contesto va letta l'esclamazione: "Ed ecco si sente venire dal cielo una voce": il problema qui riguarda la nostra reazione di fronte a questa voce, cosa noi riusciamo a percepire di essa.

- Possiamo vedere il mondo così com'è limitatamente alla sua consistenza fisica ed esteriore e allora le cose sono cose, il nostro corpo non è che il corpo e la vita non è che una serie di leggi naturali... **in questo caso il nostro contatto col cielo consiste nel rendersi conto che sopra di noi tuona, piove o tira vento ma che ad un bel momento sprofondiamo nella tomba.**
- Oppure, noi impariamo un modo nuovo di guardare e percepire noi, il mondo e il creato e allora saremo capaci di sentire nel bel mezzo della vita **LA VOCE DELL'ANGELO DI DIO** [le parole ricreative che possono provenire da ogni dove] **che parla con ciascuno di noi e avvertiremo quindi che il cielo ossia Dio ci è appresso.**
- Ciò significa che non abbiamo più niente da temere perché stiamo già **"VEDENDO GESÙ"/"ABITANDO IL PARADISO"**: è quanto costituisce la preziosità e lo splendore della vita che fanno gustare **LA RISURREZIONE**, che è il nostro **continuare ad essere.**

Rivolgiamo ora la nostra preghiera al Signore Risorto *affinché ci renda partecipi della sua vittoria sul male e sulla morte.*

E preghiamo insieme: PADRE NOSTRO...

Tuo il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli!

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio

e ha effuso lo Spirito santo per la remissione dei peccati,

ci conceda mediante il ministero della Chiesa il perdono e la pace.

**E IO VI ASSOLVO DAI VOSTRI PECCATI NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E
DELLO SPIRITO SANTO. AMEN!**

SALMO 8

O SIGNORE, NOSTRO DIO, QUANTO È GRANDE IL TUO NOME SU TUTTA LA TERRA.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli
angeli, di gloria e di onore lo hai
coronato: gli hai dato potere sulle
opere delle tue mani, tutto hai posto
sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra.

RITO DI CONCLUSIONE

- Ci benedica Dio Padre, che ci ha generati alla vita eterna. **Amen.**
- Ci aiuti Gesù di Nazareth, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli. **Amen.**
- Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori. **Amen.**

Il Signore ci ha perdonato. Andiamo in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarò con te.

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni
Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la
libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà.